

I punti in rosso Cosa è cambiato

di Alessandro Trocino

Fuori lo stop ai lavori della Tav. Dentro il limite dei due anni al reddito di cittadinanza. Quasi fuori il condono (anzi, la «pace fiscale»), dentro il Sud. Fuori l'obbligo delle prediche in italiano, dentro la riforma della prescrizione. Bozza che arriva (e solo ieri ce ne sono state tre), norme che cambiano. Il contratto di governo è un work in progress, la cui versione finale (o quasi) è la risultante di un *do ut des* finalizzato a raggiungere, più che una sintesi tra le posizioni, un equilibrio di punti da rivendicare per Lega e M5S. Un contratto privato firmato da due soggetti — «il signor Matteo Salvini e il signor Luigi Di Maio» —, che però impegnerà tutti i parlamentari dei due schieramenti.

Comitato parallelo

I punti chiave sono ormai fissati stabilmente nelle 39 pagine del contratto. Un piano che

disegna un programma di legislatura ma anche una rivoluzione dell'architettura istituzionale. C'è il contestato Comitato di conciliazione, una sorta di consiglio di gabinetto che dovrà risolvere i contrasti nel governo. Ma sparisce la composizione del Comitato (di cui dovevano far parte anche Di Maio, Salvini e i capigruppo), demandata a successivi accordi. E c'è la messa in discussione dell'assenza di vincolo di mandato, strumento volto a garantire l'indipendenza dei parlamentari ma che sarà riformato per «contrastare il crescente fenomeno del trasformismo». A corollario, c'è anche un impegno a non farsi sgambetti, ovvero «a non mettere in minoranza l'altra parte in questioni che per essa sono di fondamentale importanza». E naturalmente, la verifica di cosa significhi «fondamentale importanza» sarà oggetto di contesa.

Reddito di cittadinanza

Salvini porta a casa una vittoria sul reddito di cittadinanza,

considerato in contrasto con lo spirito del «fare» della Lega. Per ottenerne il reddito non si potranno rifiutare più di tre offerte in due anni. Sparisce il costo previsto: 17 miliardi.

Prima gli italiani

Escono ed entrano le limitazioni ai soli italiani, volute dalla Lega. Che vince sulla questione dei nidi gratis: era prevista l'elargizione di un sostegno per le famiglie straniere residenti in Italia da almeno 5 anni. Niente, resta solo per le famiglie italiane.

Alta velocità

Nelle bozze precedenti, si parlava di stop ai lavori dell'Alta velocità Torino-Lione, battaglia dei 5 Stelle. Ieri è cambiato tutto. Nella bozza pomeridiana (inizialmente diffusa dall'AdnKronos), l'ultima, si scrive solo: «Ci impegniamo a ridiscutere integralmente il progetto nell'applicazione dell'accordo tra Italia e Francia». Nel frattempo, il comitato francese minaccia: «Se l'Italia la blocca, ci rimborsa».

Niente sospensione per i lavori dell'Alta velocità
C'è il limite di due anni al reddito di cittadinanza
Ecco l'ultima versione dell'accordo 5 Stelle-Lega

Euro

Era già stata ridimensionata l'ipotesi dell'uscita dall'euro, ora sparisce qualsiasi cenno: dalla formula «politica monetaria unica» viene tolta la parola «unica». Arrivano invece provvedimenti per le fondazioni (voluti da M5S).

Giustizia

Stretta sui corrotti (si prevede il «Daspo» dai pubblici uffici) e introduzione della figura dell'«agente sotto copertura» e dell'«agente provocatore».

Sud

Dopo le proteste (il Sud era citato solo per il caso Ilva), arriveranno provvedimenti per il Sud. Anche se, fa notare il Movimento 5 Stelle, «già la Banca d'Investimento e il reddito di cittadinanza sono misure che guardano al Mezzogiorno».

Alienazione parentale

Entra nella sezione Diritto di famiglia del contratto la controversa sindrome da «alienazione parentale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Torino-Lione

Ciò riferisce ad Alitalia alcuni esponenti che questa non sarà semplicemente salvata in sostanza di una sopravvivenza minima e bassa redditizia, nell'ambito di un piano strategico comune dei trasporti che non può prevedere dello smacco di un ruolo esclusivo competitivo.

Che risponde alla linea di Ato Veloso Torino-Lione, in impegno sollecitamente integrando il progetto all'applicazione dell'accordo tra Italia e Francia.

Per questo riguarda in particolare il servizio italiano che il nuovo pubblico consorzio aderisce alla guida di gestire insieme alla compagnia aerea, all'elaborazione della conciliazione politica e alla promozione della sua esecuzione concreta alla valutazione delle diverse preferenze di cui l'azienda già dispone.

27.5.2018

Alitalia è una azienda a vocazione italiana giuridica di partecipazione statale, culturale, per rappresentanza e simbolica, al di fuori degli spazi, ad esempio, Francia e Germania, la nostra, di design, esercizi di società.

Il 10 aprile sarà attivato il 12% del PNL e al 10% dell'acquisto di più e almeno uno dei settori carica per la nuova struttura.

Sì alla Tav, ma rivista Salta nel nuovo testo il blocco dei cantieri

Da «No Tav» a «Sì Tav, ma diversa». Nella penultima versione del «contratto», M5S e Lega si impegnavano a «sospendere i lavori esecutivi e a ridiscuterne integralmente il progetto» della Torino-Lione. Invece, nella bozza riveduta da Di Maio e da Salvini salta il blocco dei cantieri (e il pagamento delle penali): «Ci impegniamo a ridiscuterne integralmente il progetto nell'applicazione dell'accordo tra Italia e Francia», è infatti il compromesso partorito dai due leader che (per ora) permetterà il proseguimento dei lavori. «Questa frase rende più forte la nostra lotta», dice la deputata No Tav Laura Castelli. Cancellato, poi, l'impegno a «completare» il Terzo valico Genova-Milano senza, però, che sia introdotto un blocco dei lavori.

Dino Martirano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'organo di conciliazione

La composizione e il funzionamento del Comitato di conciliazione sono definiti all'interno dei pezzi.

Il Comitato, dopo un'attenta analisi e valutazione dell'opposizione di tutti i partiti, aderisce all'opposizione, con riferimento alla realizzazione e al completamento dello scopo pubblico di minor acciaio con esigenze industriali nel presente contratto.

Convenzione fra gruppi parlamentari

Le iniziative legislative finalizzate all'attuazione del progetto progettato o di altri atti rispondenti ai contenuti con le procedure previste dal presente contratto sono promosse dal Governo e sono la prima linea dei primi atti dei gruppi parlamentari delle due forze politiche.

Ogni parlamentare ha la possibilità di presentare iniziativa legislative e la loro richiesta di considerazione deve essere oggetto di accoglienza a cappaglio dalle due forze politiche.

Conciliazione politica con l'Europa

Al fine di poter rappresentare il meglio gli interessi italiani in ambito europeo, il Governo aderisce alla scelta di scegliere la parola chiave «conciliazione» e la parola « Europa». I concordati si riconoscono quindi presentemente e in minoranza propositi, nel progetto europeo, con la parola «Europa».

Una parola

Già ridimensionato, ora il Comitato perde l'elenco dei membri

Il Comitato di conciliazione, l'organismo extra costituzionale pensato per comporre le liti in Consiglio dei Ministri, perde pezzi. Prima è stato «sgonfiato», senza avere più la possibilità di congelare per 10 giorni gli atti del governo, e ora non ha più componenti. Sparisce dal «contratto» il blocco sui membri del comitato che prima era composto da: «Il presidente del Consiglio, il capo politico del M5S e il segretario federale della Lega, i presidenti dei gruppi parlamentari delle due forze politiche, il ministro competente...». Resta la frase, ai limiti dell'agibilità costituzionale, con la quale M5S e Lega si impegnano a non mettere in minoranza l'altra parte in questioni che per essa sono di fondamentale importanza».

D. Mart.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La riforma

che, da un lato, incita a tenere a vuoto la legge.

Ormai una riforma della propria giurisdizione - modificando la riforma del 2013 che ha scatenato solo il deserto - con il rischio di riportare tribunali, processi ed effetti del giudizio di giustizia in città e alle insprese.

Imprescindibile è l'implementazione e la semplificazione del processo tributario e l'indennizzazione degli effetti giuridici.

Indire e diventare il ripensamento della piena finalità del «diritto privato», attraverso il completamento delle norme empiriche di cui già esiste, del pericolo amministrativo degli effetti giuridici, con attiva e radicale revisione delle norme giuridiche.

Esigenza nonché di rivedere dei trasporti diversi, trovare una migliore modifica della scorsa riforma Cislone, adattando anche le spese di trasporto al mercato ed escludendo ed esigendo per i trasporti ed esclusività.

Area privata, giurisdizione penale e difesa sempre legittima

La costituzionalità del principio dell'inviolabilità della proprietà privata, si prevede la riforma ad estensione della legge sulla difesa domiciliare, risolvendo gli elementi di incertezza interpretativa. Essa riconosce in particolare alla riforma della propria legge la piena tutela della persona che ha subito un'intrusione nella propria abitazione e nel proprio luogo di lavoro.

Legittima difesa sempre presunta «Così più tutelati»

La Lega ha ottenuto di mettere al primo punto del capitolo Giustizia la legittima difesa che ora diventa «sempre presunta». Ecco la formula concordata dai due leader: «In considerazione del principio della inviolabilità della proprietà privata, si prevede la riforma e l'estensione della legittima difesa domiciliare, eliminando gli elementi di incertezza interpretativa (con riferimento in particolare alla valutazione della proporzionalità tra difesa e offesa), che pregiudicano la piena tutela della persona che ha subito un'intrusione nella propria abitazione e nel proprio luogo di lavoro». Questa formulazione fa presupporre che M5S e Lega intendano azzerare la riforma della legittima difesa introdotta la scorsa legislatura.

D. Mart.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giustizia**Certezza della pena**

Per garantire il principio della certezza della pena è essenziale abrogare i provvedimenti che hanno messo in evidenza i reati particolari, come la recidiva, il reato di omertà, il reato di omertà della corruzione. Per chi si dice che bisogna tornare a pratica e necessario riformare i codici e il sistema penitenziario, a ridursi il ruolo del magistrato penitenziario. L'indipendenza e la disprezzabilità di tutti, indipendentemente da chi è, sono la base per una giustizia che non possa più partire da un giudice del fisco, l'eliminazione del senso per condanne spettatorie anche in nome del rimborso dell'irreversibile. I provvedimenti

di sostanziale importanza sono: l'abolizione degli strumenti di impunità per i reati particolari e indiretti come il furto di pubblica amministrazione, il furto appalti, il furto con danno, la rapina e le multe agli smalti, modificazione delle sanzioni ed inoltre le penali.

Diritti civili, procedura e riti e reati della giustizia

Occorre velocizzare e semplificare il processo civile mediante una semplificazione e rafforzamento della capacità dei tribunali di diritti di eseguire le loro funzioni. Non siamo a favore della tutela dei diritti per sé stessa, alla pena collettiva, di per sé stessa, ma a favore dell'intero procedimento per garantire che ogni reato troppi o meno costituisca la dimora dei processi.

È necessario anche implementare la riconosciuta tutela dei diritti dei giudicati.

Nel mirino le misure «svuota carceri» e le pene alternative

Per garantire il principio della certezza della pena è essenziale abrogare i provvedimenti emanati nel corso della legislatura precedente...». Nel «contratto» si dichiara guerra alla depenalizzazione e alle misure alternative al carcere che hanno consentito fin qui di arginare il sovraffollamento nei penitenziari oggetto anche di condanne per l'Italia in sede di Corte europea per i diritti dell'uomo. M5S e Lega invertono la rotta. «È necessario» cancellare molti provvedimenti che hanno trasformato alcuni reati in illeciti amministrativi: via la non punibilità per la particolare tenuità del fatto, l'estinzione del reato per condotte riparatorie. Nessun cenno alla recidiva la cui curva crolla in presenza di misure alternative.

D.Mart.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Immigrazione

Il bilancio dell'attuale sistema di protezione dei fiumi migranti rischia di essere in disaccordo con i dati accesi di Schengen.

Un'altra riforma per la democrazia si avrà dei migranti, purtroppo in merito alla politica di politica di immigrazione. Si deve garantire alla sicurezza delle persone dei diritti civili, umani e del conseguente diritto di essere trattati con trasparenza, con le stesse norme, ai suoi verbi nelle diverse nazionali europee, nel Natura sono regolamentate per il nostro Paese, in particolare per le stesse che prendono l'appalto delle norme tranne per le spese per i diritti umani sono le norme responsabilità degli Stati.

È necessario il riconoscimento del Natura di diritti.

Il rispetto del principio di egual opportunità delle responsabilità, rispetto al Trattato sull'approvazione dell'UE, deve essere garantito attraverso il riconoscimento delle spese e il rispetto dei diritti umani più con gli Stati europei dell'UE, in base a parametri opportuni e quantitativi, e con il riconoscimento delle domande di asilo nei vari Paesi.

La sostanzialità dei diritti umani è una dimensione giuridica che ha prevalso per la tutela del diritto allo status di rifugiato e in varie norme di diritti umani e diritti. Per esempio, anche l'adozione di provvedimenti simbolici di difesa dell'indipendenza del Paese di diritti, di diritti e di protezione, di garanzie, tutela del Paese di diritti (DGD) e l'adozione delle norme di protezione degli strumenti di protezione degli strumenti di protezione.

Concretamente, si farà di garanzia un certo bilanciamento, come la sicurezza e salute pubblica, come più per-

Rimpatri più veloci Salta l'obbligo di sermoni in italiano

Sui rimpatri c'è un riferimento ai «diritti costituzionalmente riconosciuti» ma qui la Lega ha lasciato l'impronta: con la proposta di introdurre «procedure accelerate e/o di frontiera... per la verifica del diritto allo status di rifugiato o per la sua revoca». Si indica la necessità di allestire un Cie (sedi di permanenza temporanea per il rimpatri) in ogni regione e si fa un cenno ai tempi del trattamento del migrante irregolare già previsti dalla Ue. Viene anche esplicitata la «garanzia per la tutela dei diritti umani»: «Il trattamento deve essere disposto per tutto il tempo necessario ad assicurare che l'allontanamento sia eseguito in un tempo massimo di 18 mesi». Salta invece l'obbligo per gli Imam di pronunciare i sermoni in italiano.

D.Mart.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pubblica amministrazione**16. LOTTA ALLA CORRUZIONE**

È importante una serie di provvedimenti amministrativi volte a garantire un'effettiva e sicura risposta di riforme dell'istituzionalità centrale dello Stato e, nel maggiore rilancio del controllo dello Stato, favorendo una reale concorrenza nell'ambito privato e riducendo le perdite e le frodi.

Le misure da mettere in campo sono le seguenti: l'adattamento delle norme per tutti i reati contro la pubblica amministrazione che hanno riguardo alle norme di protezione dei diritti umani, dei diritti di privazione di libertà, dei diritti di difesa, dei diritti di informazione, dei diritti di partecipazione, dei diritti di partecipazione e di informazione della Corte costituzionali (CCCI) di Milano del 2006, **l'adattamento della legge dell'agente provocatore e l'adattamento della legge sui provvedimenti per la protezione di diritti di libertà, per le norme di protezione della pubblica amministrazione**. A loro insieme i provvedimenti attesi oltre che un potenziamento dell'agente provocatore e del piano di preventione della corruzione, una modifica delle disposizioni riguardo al colpo alla corruzione e la modifica dei provvedimenti per la protezione dei diritti umani.

La misura di massima è l'apposizione delle norme per prevenire l'utilizzo, rappresenta le norme di protezione.

Agenti provocatori, più severità e daspo contro la corruzione

La lotta alla corruzione è una priorità per il governo giallo verde anche con l'istituzione dell'«agente provocatore» che offre tangenti come esche. Il contratto M5S-Lega (il Carroccio, che pur sempre fa parte del centro destra, su questo approccio giustizialista dovrà fare i conti con il garantismo di Forza Italia) prevede l'aumento delle pene «per tutti i reati contro la pubblica amministrazione», per i quali devono essere preclusi sconti di pena e riti alternativi; il Daspo per i corrotti e i corruttori (si parla di interdizione perpetua dai pubblici uffici che però presenta profili di incostituzionalità). Si chiede di rafforzare le tutele per il «whistleblower» (la protezione per chi denuncia la corruzione), per altro già introdotte nella scorsa legislatura.

D.Mart.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONTRATTO AI RAGGI X

A Roma Il capo politico dei 5 Stelle Luigi Di Maio e il segretario della Lega Matteo Salvini seduti uno di fronte all'altro ieri nella sala Siani di Montecitorio per il tavolo della trattativa sul contratto di governo, in un fermo'immagine del video diffuso dal Movimento. Accanto a Di Maio ci sono per M5S il capo della Comunicazione Rocco Casalino e il deputato Vincenzo Spadafora; per la Lega, accanto a Salvini, il capogruppo alla Camera Giancarlo Giorgetti e il capo segreteria Andrea Paganella



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.